

RELAZIONE E SCELTE PROGETTUALI PER ADEGUAMENTO SPAZI LITURGICI E IMPIANTI CHIESA PARROCCHIALE SAN LEONARDO MURIALDO

Il progetto da me elaborato è al momento volutamente sviluppato solo a livello di massima.

In questa fase si chiede alla Commissione l'autorizzazione del progetto architettonico lasciato al "rustico" e cioè senza entrare nel merito alle finiture, ai materiali, ai particolari costruttivi, agli esecutivi degli arredi liturgici e delle opere artistiche.

Dopo tale auspicata approvazione sarà possibile iniziare i lavori partendo dalle opere impiantistiche previste per il riscaldamento e climatizzazione.

Nel frattempo si svilupperanno le progettazioni fino a portarle ad un livello esecutivo.

In questa fase ci si avvarrà della consulenza, per la parte artistica, degli artisti Albano Poli della Progetto Arte Poli già consulente per i lavori del 2004 per il mosaico della facciata e di Padre GianFranco Verri della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo.

Il progetto esecutivo con i preventivi di spesa saranno presentati per approvazione alla Commissione.

PREMESSA STORICA

L'edificio è stato progettato dal defunto arch. Ugo Zanchetta, stimato professionista del tempo e collaboratore di fiducia della Curia Milanese, che ha realizzato decine di interventi nella Diocesi Ambrosiana sia ex novo che restauri, ampliamenti o rifacimenti.

Costruito negli anni 50 dal Genio Civile ha subito durante la realizzazione delle varianti che stralciavano alcune lavorazioni e/o finiture a causa presumibilmente della mancanza di fondi.

Inaugurato il 3 dicembre 1955 da Sua Eminenza Card. Giovanni Battista Montini, è stato Consacrato dallo stesso il 6 maggio 1960.



L'impianto liturgico originale è del tipo "preconciliare" e su questo impianto è stato aggiunto negli anni 70 un impianto liturgico provvisorio "postconciliare" tramite pedane in legno e altare e ambone amovibili.

Negli anni non sono mai stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria all'interno della chiesa se non per le normali manutenzioni ordinarie.

Nel 1999 è stata rifatta la copertura mentre nel 2003 è stata realizzata la nuova bussola in vetro e nel 2004 sono stati realizzati, su mio progetto e DL (con la consulenza per la parte artistica della Progetto Arte Poli del Maestro Albano Poli), i lavori per il rifacimento del sagrato, della facciata della cancellata e il restauro della vetrata in facciata.

Le opere di pregio che troviamo all'interno sono la grande vetrata sulla facciata, le vetrate sulle finestre delle navate laterali e le vetrate della zona presbiteriale. Da segnalare l'organo posto sul fondo sull'abside del presbiterio. Le vetrate sulle pareti laterali della navata centrale risultano essere dipinte con i simboli delle litanie mariane e sono ripetute e replicate varie volte.

STATO ATTUALE

Visitando la chiesa si nota subito il contrasto che esiste tra l'interno e l'esterno dopo i lavori del 2004. L'impressione generale all'interno è di tono sommo marcato dai materiali "poveri" con i quali è realizzata la pavimentazione e i rivestimenti dei pilastri. A livello cromatico il grigio prevale aumentando la sensazione di "scarno" e la poca percezione del senso del bello e del sacro.

Partecipando ad una liturgia si avverte invece il disagio per la "distanza" che esiste tra il celebrante e l'assemblea.



PRESBITERIO: attualmente, a causa di un notevole innalzamento del pavimento rispetto all'assemblea, il presbiterio risulta eccessivamente slegato dall'assemblea. Il pur necessario rilievo che questo luogo deve avere rispetto all'assemblea, nella attuale eccessiva situazione, rende quest'ultima "spettatrice" e poco "celebrante". Questo luogo va pertanto riprogettato per far sì che gli elementi della presidenza - Altare, Ambone e Sede - abbiano il necessario rilievo ma siano all'interno di una assemblea celebrante.

FONTE BATTESIMALE: la chiesa non dispone di un fonte battesimale fisso. Per la celebrazione del Battesimo si utilizza un fonte posticcio che viene collocato all'occorrenza davanti al Presbiterio.

ILLUMINAZIONE NATURALE: attualmente le parti finestrate che insistono sulla aula assembleare sono di piccole dimensioni o poste sulla parte

alta, vicino alla copertura. Entrambe sono comunque utilizzate per vetrate che riducono notevolmente l'apporto di luce naturale.

Le vetrate esistenti devono essere pulite restaurate o parzialmente sostituite..

ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE:

Lo stato degli apparecchi illuminanti esistenti rende necessario il rifacimento completo degli impianti e degli apparecchi illuminanti sulla base di un progetto illuminotecnico che ponga come obiettivi le sottodescritte situazioni.

Lo scarso apporto dell'illuminazione naturale esistente e il fatto che alcune celebrazioni si svolgono nelle ore serali /notturne o nel periodo invernale, fa sì che tutta l'illuminazione della chiesa debba essere demandata alla luce artificiale, che deve creare una sensazione generale di luminosità esaltando nel contempo i fuochi liturgici e l'importanza dei luoghi celebrativi, calibrando la luce necessaria per le diverse attività che devono svolgersi.

TINTEGGIATURA INTERNA: Una inadeguata scelta cromatica nell'imbiancatura eseguita negli anni 80 con finitura tipo alfatone in colore azzurro carta da zucchero rende cupo e freddo l'ambiente. La volta a botte che copre la navata centrale con questo colore aumenta la sua pesantezza dando senso di oppressione.

Pertanto a seguito e come parte integrante del progetto illuminotecnico deve essere eseguita la ritinteggiatura di tutte le parti interne. Si deve ottenere con questo lavoro la maggiore luminosità possibile dell'ambiente e l'impreziosimento dello stesso, tramite l'utilizzo di materiali e tecniche di finitura che rendano prezioso e non scarno. Il colore (grigio medio) attuale di tutta la volta, lo rende un elemento estremamente opprimente, incupendo tutto l'ambiente.

APPARATO ICONOGRAFICO: attualmente non esiste un vero e proprio apparato iconografico o perlomeno quello che esiste è incompleto. Le uniche opere che si possono ricondurre a questo sono la grande vetrata sulla facciata principale e le piccole vetrate poste sulle pareti delle navate principali.

La prima è visibile solo dal presbiterio guardando in direzione dell'assemblea che pertanto non "vede" questa opera; le seconde sono da valorizzare maggiormente tramite adeguati accorgimenti. Mancano opere sul presbiterio e nella zona absidale e verosimilmente queste si renderanno necessarie nella elaborazione del progetto della nuova zona presbiteriale come da indicazioni precedentemente esposte.

CAPPELLA FERIALE: questa deve essere oggetto di sistemazioni per renderla funzionalmente ed esteticamente adeguata all'uso.

CAPPELLE LATERALI: attualmente sono in linea con il resto della chiesa ovvero danno il senso dello scarno. Sono comunque "vissute" dalla comunità parrocchiale per la devozione particolare ai santi che da sempre sono in questa parrocchia.

ORGANO: l'organo deve essere restaurato ed è già stato incaricato il restauratore per tale opera. La tempistica di intervento sarà seguente l'intervento edilizio.

PROGETTO GLOBALE

Affrontando il tema dell'adeguamento dell'impianto liturgico di una Chiesa Parrocchiale appare necessario impostare con metodo e in maniera globale i vari singoli interventi che concorrono al raggiungimento dei principali obiettivi che la riforma liturgica ha voluto portare.

Nel caso specifico della parrocchia di San Leonardo Murialdo in Milano sono stati individuati una serie di interventi che si ritengono necessari al fine dei medesimi obiettivi sopraesposti.

A tal fine è stata coinvolta dalla comunità dei religiosi la comunità parrocchiale per avere dalla stessa opinioni, indicazioni e fabbisogni.

Da questo “dibattito” è emerso che si ritiene inadeguata sia la provvisorietà attuale degli arredi liturgici sia la mancanza di una adeguata cappella feriale/invernale anche in un’ottica di risparmio energetico. E’ emerso anche il fatto che il presbiterio attualmente è un luogo di passaggio poichè sia chi deve accedere alla cappella feriale attuale sia chi deve accedere alla sacrestia utilizza il presbiterio come via di comunicazione.

Da queste considerazioni prende spunto la proposta che presentiamo che prevede la realizzazione del nuovo presbiterio e il contemporaneo riutilizzo e trasformazione del vecchio presbiterio in cappella feriale. Per ottenere questo viene realizzato un muro curvo di altezza uguale all’altezza della navata laterale che assolve la funzione di divenire abside del presbiterio nuovo e divisione con il vecchio presbiterio. Data limitata altezza del suddetto muro il volume del vecchio presbiterio viene comunque avvertito da chi è in assemblea.

Per accedere alla Cappella feriale, che risulta ad una altezza di +1.35 cm, si prevede di realizzare due aperture sulla parete di fondo delle navate laterali e le relative scale ricavate all’interno degli ambienti retrostanti la parete.

In parrocchia storicamente c’è una devozione particolare ad una statua del Cuore Immacolato di Maria che attualmente è posta al fianco del presbiterio. Si propone di dedicare una nuova Cappella laterale al Cuore Immacolato di Maria spostando la statua all’interno della Cappella stessa.

La SACRESTIA viene spostata nella attuale cappella feriale poichè a causa della modifica degli ambienti il luogo della attuale sacrestia diventa insufficiente.

PRESBITERIO

L’intervento proposto prevede un ampliamento della scalea dell’attuale presbiterio al fine di realizzare il nuovo presbiterio. Non sono previsti lavori di demolizione. Si prevede la realizzazione di una chiusura “curva” che ripresenta la forma absidale come sfondo del presbiterio.

L’ALTARE è posto al centro del nuovo presbiterio ed è elevato di 3 gradini rispetto all’assemblea mentre l’AMBONE posto sulla destra è evidenziato da un basamento e da un parapetto. La SEDE è posta a sinistra verso l’assemblea. Gli arredi liturgici non sono stati sviluppati nel dettaglio e saranno oggetto di proposte esecutive da approvare.

TABERNACOLO

A causa dell’impossibilità di collocare il Tabernacolo in una Cappella apposita che risulti facilmente identificabile ed accessibile, si propone il TABERNACOLO al centro della parete di fondo del presbiterio in posizione elevata in modo da non essere coperto dal celebrante durante le liturgie. Tale proposta è nata alla luce dell’Esortazione Apostolica Postsinodale “SACRAMENTUM CARITARIS” del Santo Padre Benedetto XVI.

FONTE BATTESIMALE

Il FONTE viene proposto in prossimità del Presbiterio ma fuori dallo stesso a livello dell’assemblea in posizione che possa essere visto dall’assemblea. Una adeguata pavimentazione differenzierà il luogo rispetto all’assemblea.

PAVIMENTAZIONE

Il progetto prevede la ripavimentazione completa della chiesa utilizzando materiali simili all’attuale pavimento ovvero marmette di graniglia di marmo e cemento. Una decorazione ottenuta con colorazioni diverse delle marmette contribuisce a costruire il senso del bello che si vuole ottenere.

NAVATE E CAPPELLE LATERALI

Analogo concetto si può applicare per le navate e le Cappelle laterali che si propone di rivestire o imbiancate con differenti colori per evidenziarle rispetto al resto delle pareti che rimarrebbero in finitura a civile imbiancate.

I pilastri si prevede siano anch'essi rivestiti con pietre per ottenere una bicromia che riprenda le scelte di materiali e i cromatismi già adottati per i pilastri del porticato esterno.

APPARECCHI ILLUMINANTI

Il progetto illuminotecnico prevede delle lampade a doppia emissione per illuminare la navata centrale collocate sui pilastri e lampade a monoemissione per illuminare le navate laterali, poste sempre sui pilastri. Lampade dedicate illumineranno il nuovo presbiterio, mettendo in evidenza i luoghi dell'altare, dell'ambone, della sede e del tabernacolo.

APPARATO ICONOGRAFICO

Viene proposta la realizzazione di un'opera realizza sulla nuova parete absidale. Tale opera potrà essere una vetrata o un affresco. Non viene in questa sede approfondito il tema della stessa opera e si rimanda ad una fase successiva questo aspetto. Altre valutazioni sono da fare sul restauro delle vetrate esistenti e sulla necessita di sostituire le vetrate poste nella navata centrale.

TINTEGGIATURA GENERALE

La chiesa deve essere alla conclusione dei lavori completamente ritinteggiata. Le scelte sulle colorazioni saranno in armonia e in rapporto con le scelte artistiche e decorative che si svilupperanno nel progetto esecutivo.

IMPIANTI

Sono da rifare completamente gli impianti elettrico e di illuminazione, di riscaldamento, di diffusione sonora.

Sono in corso valutazioni sulle diverse tipologie di impianto al fine di scegliere la soluzione che si ritiene più idonea.

Arch. Paolo Ildefonso Ricco

Milano 09 luglio 2007